

# L'Artigliere Bellunese

La voce ufficiale della Sezione provinciale di Belluno dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia  
 PRESIDENTE Costante Fontana, via s. Francesco 62, 32100 Belluno, [costantefontana@libero.it](mailto:costantefontana@libero.it)  
 DIRETTORE Dino Bridda, via G. Cattarossi 3, 32100 Belluno, [dinobridda47@gmail.com](mailto:dinobridda47@gmail.com)  
 IN REDAZIONE Biagio Lettieri, via Fratelli Rosselli 176, 32100 Belluno, [biagio.lettieri@libero.it](mailto:biagio.lettieri@libero.it)

**NELLE PAGINE SEGUENTI**

Ciao artigliere Luigino  
pagina 2

Giù le mani dal tricolore!  
pagina 3

La bandiera non si strappa  
pagina 3

Sempre ed ovunque presenti  
pagine 4/5

## Tempi duri per democrazia e autodeterminazione dei popoli

# IL CINICO GOVERNO DEL DIO DENARO

di **Dino Bridda**

«La **democrazia** non è perfetta, ma è il minore dei mali», faceva dire Platone a Socrate. Con qualche alto e basso nel corso dei secoli l'assunto degli antichi filosofi greci è riuscito a reggere per circa 2.400 anni rivelando tutta la sua forza morale, ma anche tutta la sua debolezza. Oggi si avverte qualche scricchiolio laddove emergono regimi autocratici o oligarchici che non sembrano né migliori né peggiori delle più palesi dittature. Proprio di questi tempi si comprende come Platone e Socrate avessero ragione e come il **governo del popolo** fa presto ad essere soppiantato dal governo di pochi. Altro concetto ampiamente messo in discussione sullo scenario mondiale riguarda l'**autodeterminazione dei popoli**.

Si tratta di un principio in base al quale i popoli hanno diritto di scegliere liberamente sia il proprio sistema di governo sia di essere liberi da ogni dominazione esterna, dominio coloniale compreso. Lo abbiamo ereditato dalla Rivoluzione francese, poi confermato dalla Carta Atlantica (1941), dalla Carta delle Nazioni Unite (1945) e dalla Dichiarazione dell'Assemblea generale dell'ONU sull'indipendenza dei popoli coloniali (1960). Dobbiamo preoccuparci tutti che in pieni anni 2000 certi principi di alta civiltà siano calpestati sospingendo l'umanità a fare un passo indietro nell'emancipazione da quanto di più aberrante caratterizzò il breve e nefasto Ventesimo secolo. Non dimentichiamoci poi che la **guerra**

attuale non riguarda solo Ucraina e Gaza, ma scuote anche l'intera Europa e nemmeno il devastante terremoto in Myanmar ha potuto fermarla, mentre l'umanità fa presto a voltare la faccia dall'altra parte. Proprio il Novecento ci ricorda che, dopo il devastante terremoto (13 gennaio 1915) in Centro Italia con 25.000 morti, il nostro Paese entrò in guerra il 24 maggio. Nel 1917 a nulla sarebbe poi valso il monito dell'"inutile strage" lanciato da papa Benedetto XV! Né i Papi né i terremoti fermano le guerre... ahimé! Spesso oggi si pratica un *Atteggiamento di ostentata indifferenza e disprezzo nei confronti di valori morali e sociali* che si chiama cinismo. Ovvero, via libera al **dio denaro** e tempi duri per tanti popoli...!



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
ARTIGLIERI  
D'ITALIA  
Sezione provinciale  
di Belluno  
M.O. Ten.  
Angelo Dal Fabbro

via S. Francesco 62  
32100 BELLUNO

IL PRESIDENTE  
PROVINCIALE  
1° Cap. Costante Fontana

*I nostri auguri  
per sereni giorni  
di Pasqua*

È dannatamente più facile iniziare le guerre che finirle. Questa verità è stata affermata tanto a lungo e altrettante volte è stata ignorata.

Malcolm Forbes  
(editore USA, 1919-1990)



GIARDINO DI PRIMAVERA  
foto Dino Bridda

ABBIAMO PERSO UN ECCEZIONALE E INSTANCABILE ORGANIZZATORE

# Ciao Luigino, dinamico artigliere

Al cordoglio per la sua scomparsa si uniscono gli Artiglieri delle Sezioni della provincia di Belluno



Lutto a Longarone e nel mondo del volontariato bellunese per la scomparsa, avvenuta lo scorso 18 gennaio, di Luigino Olivier, ex vice sindaco dal 2009 al 2014, figura centrale nella comunità locale e nel rapporto con la città brasiliana di Urussanga (Santa Catarina) gemellata con la stessa Longarone.

Il sindaco Roberto Padrin ha espresso a nome dell'amministrazione comunale e della cittadinanza longaronese il cordoglio per la perdita di un uomo che ha dedicato la sua vita al servizio pubblico.

«Perdiamo un amministratore capace, leale, appassionato. Personalmente perdo un punto di riferimento, una voce amica e autorevole, un consigliere fidato», ha dichiarato il sindaco Roberto Padrin, ricordando la figura di Luigino Olivier, scomparso all'età di 74 anni dopo una breve malattia che lo aveva colpito. Olivier è stato anche presidente dell'Associazione Amici di Urus-

sanga e uno dei primi promotori del gemellaggio tra Longarone e la lontana città brasiliana oltre Atlantico di cui era cittadino onorario.

Il sindaco ha sottolineato come la vita di Olivier fosse improntata all'impegno per la comunità, caratterizzato da un approccio pragmatico e lontano da ogni forma di protagonismo. «Voleva fare le cose e farle bene», ha ricordato Padrin, rimarcando la dedizione con cui Olivier si occupava anche dei problemi più piccoli, con l'idea che ogni criticità meritasse la stessa attenzione e impegno. Durante il suo mandato, assolvendo all'incarico di assessore alle manutenzioni, Olivier si era distinto per l'attenzione ai dettagli e per la capacità di trovare soluzioni efficaci.

Un capitolo speciale della sua vita è stato il legame con gli emigranti e la promozione delle radici culturali, che lo ha portato a sostenere con passione il gemellaggio con Urussanga. «In queste ore ho sentito diverse persone della città brasiliana, che mi hanno manifestato il loro dolore per la scomparsa di Luigino», ha aggiunto il sindaco, sottolineando il segno profondo lasciato da Olivier anche tra le comunità bellunesi oltreoceano.

Padrin ha rivolto un pensiero particolare alla famiglia di Olivier, ai figli Michele e Claudio. Quest'ultimo, come il padre, è attivamente impegnato nella vita amministrativa locale, ricoprendo un ruolo in Fiera. «Un abbraccio forte da parte di tutta l'amministrazione comunale ai familiari di Luigino»,



ha concluso il sindaco, aggiungendo che «l'eredità di Luigino ci sprona a farci ispirare dal suo esempio, dalla sua concretezza, dalla sua passione e semplicità».

Olivier ha lavorato fino al 2007 alle Poste, ricoprendo ruoli di responsabilità come ispettore interno. Negli anni '70 è stato segretario della Società Pesca Sportiva Fortogna-Longarone e dal 1983 al 1986 segretario e presidente della locale Riserva alpina di caccia.

Negli anni '90 ha assunto il ruolo di capogruppo del locale Gruppo Alpini ed è stato attivo anche nell'ambito del Circolo ricreativo per anziani Stella Alpina.

È stato insignito di prestigiosi riconoscimenti pubblici, tra i quali si ricordano il titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana nel 2006 e quello di Cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica italiana nel 2014.

Grazie, Luigino!



Nel 2012 Luigino Olivier è stato nominato cittadino onorario di Urussanga e, l'anno successivo, socio benemerito dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Artigliere da montagna e membro attivo della Sezione An.Art.I. di Ponte nelle Alpi Luigino è stato il promotore e l'"anima" organizzativa del Raduno interregionale delle Sezioni Artiglieri a Longarone nel 2022 che, anche grazie alla sua caparbietà ed impegno, ha ottenuto un bilancio lusinghiero.

Con azione instancabile riuscì a collegare tutti i fili dell'organizzazione con grande merito e severo piglio decisionale.



# GIU' LE MANI DAL TRICOLORE!

Nella notte precedente l'assemblea annuale della Sezione Alpini di Belluno ignoti sconiderati (per non dire di peggio...!) avevano strappato alcuni tricolori affissi agli alberi per salutare la sfilata delle penne nere da piazza Piloni alla caserma "Salsa/D'Angelo".



Queste le reazioni a caldo dei rappresentanti delle istituzioni locali.



**OSCAR DE PELLEGRIN**  
Sindaco di Belluno

«Educare i giovani ai valori alpini è l'antidoto alla perdita di senso civico».

Condanno fermamente il vile gesto che ha colpito gli Alpini di Belluno, un atto che non è solo vandalismo, ma un segnale preoccupante di mancanza di rispetto verso chi, con dedizione e spirito di servizio, ha sempre operato per il bene della comunità. Gli Alpini sono un simbolo di solidarietà, impegno e sacrificio: attaccarli significa offendere valori profondi che appartengono a tutta la nostra società. «Dove ci sono gli Alpini, funziona sempre tutto a meraviglia. Lo penso ogni volta che vedo all'opera le penne nere. E lo ribadisco oggi, in una giornata in cui non possiamo non condannare quanto accaduto a Belluno, dove qualche mano

«cattiva» ha voluto strappare una delle bandiere che abbellivano il percorso della sfilata degli Alpini, in occasione dell'assemblea annuale di Sezione».



**ROBERTO PADRIN**  
Presidente della Provincia di Belluno

«Gli Alpini sanno sempre mettere in campo impegno e dedizione, in prima linea nel mo-

mento del bisogno, in prima linea nella socialità e nella dedizione alla comunità locale. Sono il simbolo di quella cooperazione che lavora per ricucire, per unire, per rinsaldare rapporti. Il loro operato silente e sempre presente nei nostri paesi è più che sufficiente a ricucire quella bandiera strappata e a far dimenticare in fretta un brutto gesto».



**LUCA DE CARLO**  
Presidente della IX Commissione del Senato

«Strappare il tricolore è un gesto gravissimo; farlo poi in occasione di un evento dedicato agli alpini e in una città visceralmente legata alle penne nere come Belluno è ancora più grave. In que-

sto modo, si calpestano due simboli – la bandiera e gli alpini – che rappresentano la nostra nazione e i suoi valori: il sacrificio, l'impegno, l'amore per il territorio, la gratuità dell'azione per il bene delle comunità. Strappare il tricolore non è una ragazzata, come qualcuno non mancherà di far intendere: è un messaggio politico grave e da condannare. La bandiera racchiude la nostra storia e le vite di chi è caduto affinché noi oggi potessimo scrivere il nostro futuro; tra loro, ci sono tantissimi alpini che, nel giorno della loro festa, si sono trovati di fronte a questo triste spettacolo. Un atto che però tra i bellunesi e non solo non può far altro che rinforzare l'affetto dei cittadini verso chi da sempre si impegna per il bene delle popolazioni e dei territori».



**LUCA ZAIA**  
Presidente della Regione Veneto

«L'episodio è un triste simbolo di una grave perdita di valori, a cominciare dal rispetto. Gli Alpini assolvono ad un ruolo fondamentale non

solo nella storia bellica, ma anche nel sostegno alle comunità in situazioni di emergenza. Danneggiare le loro bandiere è un gesto che dimostra ignoranza verso la storia e il presente».

## «La bandiera non si macchia» né si strappa!



Le bandiere sembrano brandelli di nuvole, più vicini e più colorati, tenuti fermi, sempre della medesima forma. Esse davvero impressionano quando sventolano. I popoli, quasi potessero ripartire il vento, si servono delle bandiere per contrassegnare come propria l'aria sopra di loro.

**Elias Canetti**, premio Nobel per la Letteratura 1981



Adoperiamoci perché in ogni famiglia, in ogni casa, ci sia un tricolore a testimoniare i sentimenti che ci uniscono fin dai gioni del glorioso Risorgimento. Il tricolore non è una semplice insegna di Stato. Esso è indicato significativamente all'art.12 della Costituzione della Repubblica. E' un vessillo di libertà conquistata da un popolo che si riconosce unito, che trova la sua identità nei principi di fratellanza, eguaglianza, giustizia. Nei valori della propria storia e civiltà.

**Carlo Azeglio Ciampi**, già presidente della Repubblica italiana (1999-2006)

## L'82° anniversario della battaglia di Nikolajewka

Domenica 26 gennaio, nella chiesa di S. Stefano, sono stati ricordati dall'U.N.I.R.R. di Belluno i caduti, dispersi ed internati in Russia nell'anniversario della battaglia di Nikolajewka del 1943.

Erano presenti autorità civili e militari e rappresentanti di varie associazioni combattentistiche e d'arma tra cui la nostra. Alla fine della cerimonia religiosa, tutti i partecipanti si sarebbero dovuti recare

al Parco Bologna, presso il monumento, opera di Massimo Facchin, dedicato ai caduti e reduci di Russia, per un ulteriore omaggio al loro ricordo, con la deposizione di un mazzo di fiori da parte della Presidente dell'Associazione cav. Franca Comina. Purtroppo, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, non è stato possibile ottemperare a quanto previsto dal consueto cerimoniale ufficiale.

## La Festa annuale degli Alpini del Gruppo di Sois

Il 26 gennaio u.s. il Gruppo Alpini di Sois ha celebrato la consueta festa annuale. Dopo l'alza bandiera e la S. Messa è stata deposta una corona al monumento ai caduti di tutte le guerre sito in prossimità della chiesa parrocchiale.

Si è tenuta di seguito nella sede del Gruppo l'assemblea per l'approvazione per alzata di mano della relazione morale e finanziaria dell'anno 2024. Un rinfresco ha suggellato la riunione. La giornata si è conclusa al ristorante "Parco di Limana". Erano presenti alla cerimonia molti vessilli e labari tra cui quello della nostra Sezione provinciale di Belluno.



## Nel ricordo dell'eccidio del Bosco delle Castagne

Per ricordare l'eccidio al Bosco delle Castagne (Tisoi) del 10 marzo 1945, dove furono impiccati dieci partigiani, sotto a quegli scheletrici castagni il 9 marzo scorso si è svolta l'annuale cerimonia del ricordo.

È stato ricordato il sacrificio dei resistenti i cui nomi sono scolpiti su una lapide postata nel luogo dove subirono il martirio (v. foto a destra).



La cerimonia, organizzata dal Comune di Belluno, in collaborazione con Isbrec, Anpi e FvI, è iniziata con l'alza bandiera. È seguita la deposizione di una corona al monumento ai caduti e la celebrazione della Santa Messa. Dopo il saluto del vice sindaco di Belluno Paolo Gamba l'orazione ufficiale è stata tenuta dal Presidente ANPI di Ravenna Renzo Savini.

La cerimonia si è conclusa con l'esecuzione di alcuni canti. La Sezione provinciale degli Artiglieri di Belluno era presente con una folta delegazione e con il labaro.



## Il 60° del Gruppo Alpini di Cavarzano/Oltrardo



Dopo la deposizione di fiori ai Caduti davanti alle varie chiese della zona dell'Oltrardo, sono stati resi gli Onori ai Caduti al monumento di Cavarzano. Sono seguite la Santa Messa nella chiesa parrocchiale e la sfilata, preceduta dalla Fanfara di Borsoi, fino alla nuova sede in via Bortolo Castellani.

Erano presenti le maggiori autorità cittadine, rappresentanze di Gruppi Alpini e delle

associazioni d'Arma, tra le quali la nostra con il labaro della Sezione provinciale. Per l'occasione i nipoti della Medaglia d'Oro Bortolo Castellani, caduto eroicamente in Africa nel 1941, al quale il Comune di Belluno aveva già dedicato una via, hanno consegnato al Capo Gruppo la Medaglia d'Oro del nonno conferita alla memoria.

Dopo i discorsi di rito il concerto della Fanfara di Borsoi ha chiuso le celebrazioni ufficiali. Ai presenti è stato offerto un momento conviviale nel vicino bocciodromo.



## A 80 anni dall'efferata impiccagione in piazza Campitello



Si è celebrata domenica 9 marzo u.s. in piazza dei Martiri la commemorazione dell'80° anniversario

dell'impiccagione di quattro giovani partigiani ad opera dei nazifascisti: Salvatore Cacciatore, Giuseppe De Zordo, Valentino Andreani, Gianleone Piazza. I partecipanti si sono ritrovati in Piazza dei Martiri presso il monumento alla Resistenza dove è stata deposta una corona. Il saluto ai presenti è stato por-

tato dal sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin seguito dall'intervento di Alessandro Agnoli, rappresentante della



Consulta provinciale Studenti di Belluno. L'orazione ufficiale è stata tenuta dalla professoressa Adriana Lotto, Presidente dell'Associazione culturale "Tina Merlin".

La nostra Associazione ha partecipato alla cerimonia con il labaro provinciale ed una folta rappresentanza.

## S. Barbara alla processione della Madonna Addolorata



DOMENICA 6 APRILE 2025 - Gli Artiglieri bellunesi, come da tradizione, hanno partecipato alla processione della Madonna Addolorata portando insieme ai Vigili del fuoco per le vie del centro di Belluno la statua della loro Santa protettrice Barbara. Erano presenti tutte le Sezioni degli Artiglieri delle provincia di Belluno con i loro labari e le rispettive delegazioni di associati.